

Teleriscaldamento a biomassa, ridotto del 15% il credito d'imposta per i clienti

Teleriscaldamento a biomassa, ridotto del 15% il credito d'imposta per i clienti

Il provvedimento del Governo Letta ha effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2014

Giovedì 27 Marzo 2014

Riduzione del 15% del credito di imposta a favore dei clienti allacciati alle reti di teleriscaldamento alimentate a biomassa, con retroattività del provvedimento a far data dal 1° gennaio 2014.

È quanto prevede il **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2014**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2014.

Il Dpcm reca la “Riduzione delle quote percentuali di fruizione dei crediti d'imposta indicati all'elenco 2 allegato alla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), ai sensi del comma 577 dell'articolo 1 della medesima legge”.

Fiper: si finisce per favorire l'impiego dei combustibili fossili

“Siamo indignati da questo provvedimento retroattivo del Governo uscente, dalle sue modalità e dal segnale dirompente che produce in ambito montano”, ha commentato Walter Righini, presidente della Fiper, la Federazione italiana dei produttori di energia rinnovabile.

“Infatti, riducendo il credito di imposta ossia lo sconto (articolo 2, comma 12, della legge 203/2008) applicato ai clienti finali allacciati a reti di teleriscaldamento e nel contempo non diminuendo nella medesima percentuale la componente fiscale sulle fonti fossili destinate al riscaldamento, si finisce per favorire l'impiego di questi combustibili anziché promuovere la filiera bosco-legno-energia in ambito locale”, sostiene Righini.

Fiper chiede al Governo Renzi di “rivedere immediatamente il provvedimento”, puntando ad una spending review “seria e credibile che favorisca i consumatori finali e le tecnologie più performanti per il riscaldamento abbinato alle fonti rinnovabili”.

